

Con lo sguardo verso nord

di Cosimo Lupi

pubblicato su Opinione Liberale il 15.02.2019

Un Cantone Ticino connesso economicamente e socialmente con l'esterno, in particolare con l'area metropolitana di Zurigo e col resto della Svizzera: uno degli obiettivi che più mi sta a cuore. Questo perché sono convinto che lo sviluppo del Ticino, pur non tralasciando l'Italia, deve essere legato a doppio filo con il resto della Svizzera, dove vengono attratte aziende ad alto valore aggiunto.

La recente notizia dell'ingresso ufficiale del Cantone Ticino nella Greater Zurich Area, la fondazione che promuove lo sviluppo economico proprio nell'area metropolitana (che oggi si estende dunque da Chiasso a Sciaffusa) non può che essere accolta con grande soddisfazione. Questo Cantone ha grandi potenzialità: quando lavoravo a Zurigo come segretario parlamentare del PLR zurighese diversi esponenti di spicco del mondo politico ed economico esprimevano parole di apprezzamento per la realtà economica ticinese. Un plauso quindi a Christian Vitta che con lungimiranza ha permesso di realizzare quello che, giustamente, anche il PLR oggi sostiene: un Ticino più vicino a Zurigo!

Non bisogna però pensare di orientare il nostro Cantone solo alla tecnologia ed alla digitalizzazione credendo di poter stravolgere la nostra economia ed il mondo del lavoro. Però questa vicinanza alla "Grande Zurigo" permette degli sviluppi molto interessanti, ad esempio sul lungo periodo pensando all'insediamento di aziende e start-up anche nelle nostre valli, dove, anche grazie alla visione del PLR che già tempo fa si era battuto per l'installazione della fibra ottica, vi sono delle ottime condizioni per fare business globale con un'alta qualità di vita. Oltre a ciò, si aprono nuove prospettive per i giovani ticinesi che guardando a nord possono trovare tante offerte formative specializzate, non solo a livello universitario, facilitando anche il ritorno in Ticino dopo alcuni anni di esperienza in Svizzera interna. Così, promuovendo e anticipando l'apprendimento del tedesco nella scuola dell'obbligo come proposto dai Giovani liberali radicali, si creano buoni presupposti per le generazioni future.

Sono convinto che questa apertura verso nord possa dare una svolta al nostro territorio con la valorizzazione di spazi dismessi, meno cemento e nessun nuovo capannone!

Cosimo Lupi

Consigliere comunale PLR Gordola

Candidato al Gran Consiglio